

SPADA A 2 TAGLI



per i Decollati

Riflessione

Questi due brevi episodi trattati da Marco, sembrerebbero a prima vista affrontare due argomenti diversi, ma in realtà hanno un unico tema.

Noi siamo gli scribi quando, nel nome del Signore ci mettiamo in bella mostra, strumentalizzando quei doni che Egli stesso ci ha dato, ostentando a dismisura il nostro sapere e definendoci infinitamente devoti a Lui; non abbiamo, anzi non ricerchiamo l'umiltà, non abbiamo la volontà di metterci in gioco, di confrontarci e allo stesso tempo comprendere il bisogno dell'altro. E molto spesso infatti, pecchiamo di egocentrismo.

La vedova, con i suoi "due spiccioli", ci dà un grande insegnamento; ella dona tutto il suo avere, ma non solo quello materiale, nel rinunciare al denaro, dona se stessa e si affida completamente a Dio. Quest'atto di estrema carità racchiude in sé tanta ricchezza.

Non indossando le vesti della superbia degli scribi e quelli della tracotanza dei ricchi, la vedova offre la sua povertà, la sua limitatezza; un comportamento da emulare, nella speranza di essere riempiti, arricchiti e istruiti dall'unico vero Amore, che solo Dio, buono e misericordioso ci può dare. Sforziamoci dunque di essere umili e non anelare a cose che stanno troppo in alto, perché l'unica "Altezza" da raggiungere, per noi cristiani, è il Regno dei Cieli.

Eleonora La Rosa

XXXII Domenica del Tempo Ordinario
8 Novembre 2015

Dal Vangelo secondo Marco (12,38-44)

In quel tempo, Gesù [nel tempio] diceva alla folla nel suo insegnamento: «Guardatevi dagli scribi, che amano passeggiare in lunghe vesti, ricevere saluti nelle piazze, avere i primi seggi nelle sinagoghe e i primi posti nei banchetti.

Divorano le case delle vedove e pregano a lungo per farsi vedere.

Essi riceveranno una condanna più severa».

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete.

Tanti ricchi ne gettavano molte.

Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo.

Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri.

Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

Parola del Signore



Il **NUOVO** sito che descrive le attività della Chiesa Santuario

www.chiesasantuariodecollati.it

SE IL CUORE È PIÙ DURO DI UN SASSO...



Alcuni dati ormai sono incontrovertibili: l'umanità è sempre più povera, l'umanità è sempre più affamata e ammalata, il pianeta è sempre più sporco, la differenza fra i grandi ricchi e i grandi poveri è sempre più evidente, l'esempio di papa Francesco serve a fare ammirare sempre di più la sua immagine, a fare vendere sempre di più i suoi libri, ad accrescere sempre di più la sua popolarità, ma non a fare cambiare costume a preti e laici, non (soprattutto!) ad ammorbidire il cuore dei politici degli imprenditori piccoli e grandi, dei bancari e di coloro che hanno grossi introiti e non vogliono spartirli con nessuno né vogliono toccati i lorinteressi.

Se i grillini avessero appoggiato Renzi e fossero entrati a far governo con lui, l'Italia sarebbe diversa. Adesso fanno



il diavolo a quattro, vedi l'esempio di Bagheria, per d i m o s t r a r s i zelanti difensori della legalità, ma non mi sono mai fidato di chi, per

aggiustare il mondo, aspetta di averne il bastone di comando e continuo a non fidarmi del loro puritanesimo sospetto e preelettorale. Anche il partito fascista nacque, e mostrò di essere per i primi anni, aperto al sociale tanto da ingannare anche i vertici vaticani, come fece del resto Berlusconi con "Forza Italia". Poi il fascismo portò le Nazioni a duello e Berlusconi condusse l'Italia a divenire un bordello.

Putin si presenta come il continuatore di chi ha abbattuto il comunismo e Obama come apostolo del capitalismo dal volto umano...

La verità è che, se non la smettiamo con gli strumenti

propri, più o meno sofisticati, del consumismo e del capitalismo e non facciamo della fraternità e della solidarietà la bandiera di tutte le Nazioni, periremo tutti allo stesso modo, sepolti dallo smog, dalle scorie radioattive, dalla deforestazione, dagli abusi edilizi, dalla corruzione diffusa.

Se non saremo capaci di divenire angeli custodi e guardiani gli uni degli altri, o sentinelle, come preferisce dire il profeta Ezechiele, avremo bisogno, ogni cittadino, di due carabinieri o due finanzieri o due poliziotti a testa, nonché di empire e svuotare le carceri continuamente, sempre che i magistrati, integerrimi come dovrebbero essere, ci mandino i più meritevoli di condanna e non i più deboli e vulnerabili.

Altri 2 dati incontrovertibili: sul pianeta 85 persone possiedono un patrimonio pari a quello dei tre miliardi di persone più povere della terra; si prevede che nel 2016 l'1% della popolazione del pianeta possiederà il 50% della ricchezza mondiale.

E tutto questo mentre il governo regionale della Sicilia non può cadere e soggiaceremo quasi per un anno ancora tutti quanti perché i deputati regionali, che non arrivano a cento, hanno il diritto per legge di tenere in scacco 5 milioni e mezzo di Siciliani perché nessuno vuole perdere la pensione che loro spetta dopo due anni e mezzo di "impegno" politico regionale.

Il nuovo Arcivescovo di Palermo avrà spine da togliere... Meno male che a Modica i fichidindia non mancano e si sarà esercitato...

Giacomo Ribaudo

ORARI SS. MESSE

Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo "ai Decollati"

Lunedì, Martedì, Mercoledì ore 15:30
Giovedì ore 9:15
Sabato ore 16.00
Domenica ore 9.30 / 11.30

Chiesa S. Giovanni Dei Napoletani

Giovedì ore 16:00
Sabato ore 18.30

Chiesa Santa Croce

Venerdì ore 16.00

Contatta via email la Parrocchia
info@chiesasantuariodecollati.it

PADRE GIACOMO RIBAUDO: Dove, Quando...

Parrocchia Maria SS.ma del Carmelo "ai Decollati"

Lunedì ore 14:45 – 19:30
Giovedì ore 10:00 – 12:30
Sabato ore 14:45 – 15:45

Chiesa S. Giovanni Dei Napoletani

Giovedì ore 14:45 – 15:45

Chiesa Santa Croce

Venerdì ore 14:45 – 15:45

Recapiti telefonici:

tel. 091/490155 (ore 7:00 - 7:45)

091/6161320 (pomeriggio)

cell. 330537932 email: ribaudo.giacomo@alice.it